

Senza autorizzazioni il cantiere Milano-Mortara. Sanzionata la ditta

Corsico (15 gennaio 2008) - La ditta che stava eseguendo i lavori per il raddoppio della linea ferroviaria Milano-Mortara è stata sanzionata perché non aveva chiesto i necessari permessi. In mattinata, infatti, l'azienda incaricata da Italferr ha aperto un varco all'altezza dell'area Stella senza avere fatto alcuna richiesta agli uffici comunali. Per questo l'Amministrazione comunale di Corsico ha fatto **intervenire sul posto due pattuglie della Polizia Locale** che, accompagnate dall'assessore alla partita Filippo Errante, hanno notificato la sanzione ai sensi del Codice della strada, in quanto è stato aperto un accesso a un cantiere senza preventiva autorizzazione. Erano presenti anche alcuni componenti del Comitato cittadino che chiede il raddoppio, ma anche l'interramento della tratta ferroviaria.

La **vicenda getta benzina sul fuoco** di una querelle che negli ultimi giorni è arrivata fino ad Abbiategrasso, dove il sindaco ha convocato i suoi colleghi per assumere una posizione ufficiale contro la richiesta di Corsico.

“Un comportamento politicamente scorretto – sottolinea Sergio Graffeo, sindaco di Corsico – perché **ritengo che un amministratore pubblico debba ragionare in modo allargato**, pensando anche al territorio che lo circonda e non esclusivamente al suo. Tra l'altro, l'intervento di Corsico non provocherebbe alcun rallentamento per le opere da realizzare in altri Comuni, se non a Cesano che sarebbe interessato, come noi, all'interramento. Sono state attentamente valutate tutte le soluzioni. Non abbiamo tra l'altro – prosegue Graffeo – garanzie dalla Regione sia per i nuovi treni sia per il personale che dovrà entrare in servizio con il raddoppio, **perché non risulta da nessuna parte il necessario impegno di spesa stimato in almeno 40 milioni di euro**”.

Il sindaco lancia anche un messaggio ai suoi colleghi che non condividerebbero le insistenze di Corsico sull'interramento: “Riteniamo – dice Graffeo - che **la qualità della vita non possa essere considerata un aspetto secondario**. E lo abbiamo detto fin dai **primi incontri degli inizi del 2000**, esprimendo riserve sul fatto che il raddoppio non tenesse conto del fatto che **la linea divide in due la nostra città**, attraversando una zona dove vivono migliaia di persone, dove c'è un parco pubblico, dove vi è una casa di riposo e dove sorgerà un polo culturale. **Non possiamo rischiare di fare la stessa fine del Comune di Vignate** dove il quadruplicamento della linea non ha coinciso con la costruzione di barriere antirumore. E i cittadini le stanno ancora aspettando. Visto cosa è successo in quella zona, **non è forse lecito avanzare qualche dubbio?** Chiedere qualche garanzia in più sull'utilizzo dei materiali, che dovranno essere i più moderni presenti sul mercato se si vuole seriamente risolvere il problema del trasporto su rotaia, senza rischiare di aprirne nuovi? **Il raddoppio deve essere un'opportunità, non qualcosa di cui, in futuro, pentirsi**. Le richieste dell'Amministrazione di Corsico sono state condivise all'unanimità dell'intero Consiglio comunale. Perché **tutte le forze politiche, di centrosinistra e di centrodestra, hanno compreso che è in gioco il futuro di una comunità**”.

Ufficio stampa di Corsico

